

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Mercoledì 8 aprile 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 81

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Chi è quel signore?

Telefonano da Ascoli Piceno:

«I partiti popolari della provincia offer-
sero oggi un banchetto di 250 coperti al
Pon. Ferri. Questi, ringraziando al levar
delle mense, accennò alla recente delibera-
zione del Parlamento, dicendo che la sen-
tenza a suo danno restò ineseguita, non
solo in ragione della paura, ma anche per-
ché certe sentenze, se possono talvolta ot-
tendersi dai magistrati, non sono eseguibili
senza sollevare l'indignazione della co-
scienza popolare».

Enrico Ferri dunque prende a gabbo
Governo e Nazione. Il millantatore
sfida lo Stato, sfida la legge, sfida il
Parlamento a ridurlo nella condizione
di un cittadino eguale agli altri. Egli
si proclama superiore alla legge ed
alla forza, e schernisce quel Governo
e quel Parlamento che rinvii la que-
stione del suo arresto. E' qualche cosa
di enorme in uno Stato moderno di
egualianza universale e di giustizia;
ma il Parlamento si merita questo
nuovo Musolino, questo signore che
buria la Nazione con l'atteggiamento
beffardo ed altezzoso d'un inarresta-
bile capo di briganti.

La demoralizzazione dei cittadini non
potrebbe essere più grande; la legge
non potrebbe perdere meglio il pre-
stigio. Ferri dice che si ha paura di
lui. Ed ha ragione. Ebbene, chi è
quel signore di cui si ha paura? E' il
capo dei socialisti italiani.

Ma ciò che v'ha di più sconvolvente
e delittuoso nelle frasi di Ferri è là
dove dice che se « certe sentenze si
possono ottenere dai magistrati non sono
eseguibili senza sollevare l'indignazione ».

Dunque Ferri conferma spavalda-
mente le calunnie con cui disonorò
« l'uomo più forte della marina italiana »
(così fu definito in Parlamento), l'on.
Bettino. Ha dovuto riconoscerle lui
falso le accuse ed ora le ribatte colla
frase orgogliosa.

Ferri si rivela né più né meno che
un volgare diffamatore di piazza.

E si rivela anche molto piccino, così,
l'Erricone N. 2. Un uomo che conosca
dove sta di casa la serietà consue-
rebbe un riserbo doveroso nella circo-
stanza in cui ora egli si trova. Ma no;
Ferri è un bambino che non può stare
nella pelle quando la mamma gli ha
risparmiata una sculacciata o gli ha
dato il soldo; e corre fra i compagni
(compagni per modo di dire come sa
d'essere compagno dei plebei il supe-
ruomo) corre fra i compagni a narrar
le sue bravure.

Ed è questo l'uomo principe dell'ar-
lecchinese marxismo italiano: questo
è l'uomo pel quale si sospende la spada
di Temi: questo l'uomo che... incute
paura e tremarella ai Giolitti ed ai
giolittiani di questa Italia libera e
forte.

NOTIZIE VATICANE

Riunione della Congregazione dei riti.
Roma, 7. — Stamane si è riunita la
Sacra Congregazione dei Riti che si è oc-
cupata della beatificazione e della canoniz-
zazione del servo di Dio Ludovico Cesotoc
fondatore della Congregazione delle serve
di Dio. Si è occupato inoltre della beati-
ficazione del beato Francesco Gill da Fe-
derich nella diocesi di Tortosa e dell'ele-
zione di San Severino abate a comparrone
della città di San Severo (Foggia).
Stamane il Papa ha ricevuto in udienza
molte persone, in maggioranza straniere.

Le conclusioni dell'inchiesta parlamentare SULL'ESERCITO

I cannoni — La difesa del Veneto —
Il « morale ».
Roma, 7. — Il *Giornale d'Italia* afferma
che l'inchiesta sull'esercito presenterà su-
bito al Parlamento le sue conclusioni. Si
avrebbe scelti i cannoni Krupp con le mo-
dificazioni approvate per l'artiglieria.
Gli studi fatti dalla Commissione sulle
condizioni difensive della nostra frontiera
orientale di Venezia porterebbero a queste
conclusioni: che bisogna fortificare Venezia

anche dalla parte di terra per modo che
sia impossibile all'ipotetico nemico di pren-
dere alle spalle la nostra base di operazioni
navali in Adriatico, e che occorre elevare
i forti di sbarramento lungo il confine del
Veneto orientale così che le varie vie, da
cui un esercito straniero potrebbe discen-
dere in Italia, siano chiuse in modo da
dare tempo al nostro esercito di mobiliz-
zarsi e di schierarsi.

Se infatti non si istituissero queste mo-
dificazioni, il nostro esercito non potrebbe
schierarsi, come è noto, che sulle linee al
quanto più a sud del confine, il che signifi-
fica che l'alto Veneto sarebbe invaso prima
ancora che il nostro esercito si fosse radunato,
onde dovrebbe poi fare un grande
sforzo per ricacciare l'avversario al di là
della frontiera. Ognuno comprende il pe-
ricolo di una tale (nella migliore ipotesi),
provvisoria invasione, specialmente data la
impressione della nostra paese.

Si calcola che lavorando alacremente le
fortificazioni si potrebbero costruire e for-
tificare in due anni.
La Commissione d'inchiesta si sarebbe
dichiarata dell'avviso che il raddoppia-
mento di efficienza della Bologna-Mestre-
Treviso e la costruzione delle linee cade-
rine, comprese nel programma governativo
siano sufficienti per la mobilitazione, per-
ché la rete ferroviaria così come è completa-
ta basterebbe per portare in breve tempo
alla frontiera tre corpi d'armata. Lo Stato
Maggiore avrebbe voluto, come è noto, una
nuova linea parallela alla Bologna-Treviso,
ma, a quanto si assicura, avrebbe finito
per accontentarsi del raddoppio della
efficienza delle linee ora esistenti.

Riguardo alla questione navale si con-
clude di rimediarsi con l'aumento di paga
agli ufficiali e miglioramento della carriera
per dar modo ai migliori elementi di avan-
zare rapidamente.

CINQUE DEPUTATI REPUBBLICANI in tutto il Portogallo!

Lisbona, 7. — I risultati definitivi delle
elezioni, comprese le colonie, danno eletti:
rigeneratori 62, progressisti 59, indipen-
denti 17, nazionalisti 2, repubblicani 5,
partigiani di Franco 3, dissidenti e pro-
gressisti 7.

Una nota ufficiale constata che all'in-
fuori delle quattro parrocchie di Lisbona
le elezioni generali politiche si svolsero in
tutto il paese nella massima tranquillità. I
repubblicani presentarono 90 candidati e
riuscirono a farne trionfare 5 di cui 4 per
Lisbona e uno per Beja, circoscrizione ove
non si presentarono i candidati monarchici.
In tutto il paese la notizia dell'esito
delle elezioni provocò dimostrazioni di sim-
patia per la monarchia.

A Lisbona in tre sezioni elettorali l'or-
dine fu turbato da un gruppo di agitatori
che fecero più volte delle dimostrazioni e
che volevano impadronirsi delle casse colle
schede. Questo gruppo scelse gli sassi
contro i soldati ferendone anche qualcuno,
e obbligandoli a far fuoco. Si ebbero a
deplorare morti e feriti. I conflitti ebbero
una certa gravità soltanto nelle sezioni di
Alcantara e Sandomingo, ma le voci sparse
in città sul numero dei morti e dei feriti
non sono confermate. La polizia disperse
durante la serata gruppi di dimostranti.
L'ordine fu mantenuto ed assicurato.

I capi del partito repubblicano hanno
dimostrato al governatore che i disordini
avvenuti sono estranei al loro partito:
tintò vero che furono aggrediti anche
repubblicani.

Il Consiglio di famiglia al Quirinale.

Roma, 7. — Oggi ha avuto luogo il
Consiglio di famiglia al Quirinale, eviden-
temente per trattare l'affare del matrimonio
del Duca degli Abruzzi. I giornali fanno
induzioni su divergenze che sarebbero sorte
fra i membri, ma sia il Governo, che gli
alti circoli si tengono abbottonatissimi e
non se ne sa niente della conclusione.

IL CONSIGLIO D'EMIGRAZIONE

Niente ricoveri negli imbarchi.

Roma, 7. — Riunitosi oggi il Consiglio
d'Emigrazione decise, dopo lunga discus-
sione, che la costruzione dei ricoveri nei
porti d'imbarco non sia giustificata da ne-
cessità e che con rigorosa sorveglianza sulle
locande private, si possa evitare la costru-
zione e l'acquisto di ricoveri stessi a carico
del fondo della emigrazione.

Nathan all'Ospedale.

Roma, 7. — Stamane il sindaco Nathan,
mantenendo una promessa fatta ieri sera
al Consiglio Comunale, si recò, accompa-
gnato dal suo capo di gabinetto, all'Ospedale
Militare, ove visitò la guardia Iriaco,
rimasta ferita per frattura costale nel con-
flitto di giovedì a Piazza del Gesù. Il sin-
daco lasciò un sussidio alla famiglia della
guardia.

Evidentemente Nathan sa ora che i mi-
litari feriti giacciono all'Ospedale militare;
infatti al Consiglio comunale si scusò, per
aver visitato e sussidiato solo i feriti della
folla, col dire che non sapeva dove stavano
i militari feriti.

Uno splendido ritratto del Papa

Un pittore d'Ampezzo?

Roma, 7. — Il *Giornale d'Italia* pub-
blica una intervista che ha avuto col pit-
tore Grazio Geiger di Ampezzo, il quale
ha fatto il ritratto di Pio X che attual-
mente figura nel palazzo dell'ambasciata
d'Austria presso il Quirinale.

Attraverso il luminoso bagliore del manto
e del camice perfettamente riprodotti dal-
l'artista, per quanto senza minuziosi det-
tagli nel bellissimo ritratto si scorgono le
mani del Pontefice belle, delicate, trasparen-
ti.

Il quadro che è già stato presentato a
Pio X, fu da questo ammirato e rimarrà
esposto all'ambasciata d'Austria da merco-
ledi a sabato per figurare poi nell'esposi-
zione giubilare di Salisburgo.

Il pittore Geiger-Bolaffio di Ampezzo cui
il Papa ha consentito volentieri di posare
disse di aver ottenuto questa cortesia dal
papa perché egli è di Ampezzo comune veneto.
La prima seduta ebbe luogo il 20
 febbraio e fu di circa un'ora e mezzo, ot-
tenu poi dal papa che posass, due o tre
volte.

Ciò che stupisce del papa, dice il pit-
tore è la bellezza delle sue mani che il
pittore stesso dice di essersi sforzato di
riprodurre fedelmente nel suo quadro.

Il pittore ha detto: « Il Papa si è mo-
strato con me di una bontà infinita, e
mentre parlavo mi dirigeva spesso della
parola, parlando in dialetto di Venezia,
la città che egli ama più di ogni altra al
mondo. Durante le sedute che ebbero luogo
tutte nella biblioteca privata del Pontefice,
due volte giunse il medico privato di S. S.
che fu subito introdotto. »

Ricordo che una mattina il Pontefice
domandò al dottore:

« Come vanno i suoi malati? »
« Non troppo male, Santità. Vi sono
polmoniti, pleuriti, bronchiti. »

« Ma sempre così, questi medici —
soggiunse il Pontefice — Hanno in bocca
continuamente parole che finiscono in *ite*,
finché non pronunziano l'ultima in latino,
cioè *ite*. »

Il Papa gode buona salute. Il suo ap-
petto è veramente quello dell'uomo sano e fi-
rido. Lo sguardo è vivo, la carnagione an-
cora fresca. E' tormentato da qualche at-
tacco di gotta, ma data la sua età, può
dirsi ch'egli goda di una quasi perfetta
salute.

Non ci constava che esistesse un pit-
tore Orazio Geiger-Bolaffio di Ampezzo Carai,
o come vuole il « *Giornale d'Italia* ». Perciò
abbiamo assunte informazioni da persone
in grado di saperlo. Esse pure ignorano
l'esistenza di questo pittore ampezzano.
Perciò o si tratta di Ampezzo di Cor-
tina, oppure il pittore è oriundo da qualche
paese del distretto d'Ampezzo.

Note e commenti

Educazione moderna.

Questo che qui raccontiamo è avvenuto
a Brescia.

Domenica (29 marzo) una trentina di
signorine della R. Scuola normale accompa-
gnate dalle professoressse Zucco, Ciapelli e
Pozzi, visitarono il Riceratorio Civile. Ac-
colte dal presidente avv. Monti e dal prof.
Menin segretario, insieme agli egregi mem-
bri della direzione, assistettero allo svolgi-
mento pratico dell'Istituto.

Nel teatro, il giovane Vinelli declamò
Vinno dell'on. Turati; il signor maestro
Guerini dispose saggi di scherma e gimna-
stica; il signor maestro Pini mostrò i la-
vori di disegno dei suoi bravi alunni e il
maestro Tonni-Bazza diede colla fanfara
saggio della sua valentia. Nel cortile in-
terno poi sfilarono i baldi giovanotti della
squadra armata. La visita durò oltre due
ore, ecc. ecc.

Ne risulta dunque che, in luogo di la-
sciare le loro alunne al ben meritato ri-
poso domenicale, alcune professoressse delle
Scuole normali crederono utile di condurle
in un Istituto maschile, dove hanno avuto
questo intellettuale trattenimento, veram-
ente adatto per delle giovani fanciulle:

I. Declamazione dell'Inno di Turati.
II. Saggio di scherma.
III. Esercizi di fanfara.
IV. Sfilata di squadra armata.
Valeva proprio la pena di togliere quelle
brave ragazze all'ambiente della famiglia,
di scinpar loro un bel giorno di vacanza?
Ma così vuole l'educazione moderna.

Il turpiloquio.

La quale educazione moderna è capace
poi di altri saggi. Come questo p. e. de-
scrivoci dal liberale *Scuola XIX* di Genova:
« Quanto sia orribile e vergognoso il con-
tinuo gettito di porcherie che esce peren-
nemente da bocche di rosa, da teneri lab-
bra di fanciulli, lo sentirà ogni uomo, sia

pure il più arrabbiato bestemmiaio delle
calate. Per l'umanità adulta la bestemmia
è ormai divenuta una sciocca istituzione;
può sopportarsi come uno sfogo bestiale
contro le birbonate di questo mondo; come
un vizio stupido che ha assunto dignità di
intercalare idiota. Si mastica un sacro
come un mozzicone di sigaro; è un *passa-*
tempo che dà forza al discorso e motivo
al filosofo di meditare sulla immensa fe-
stività umana, calunniando però a torto
le povere bestie che non bestemmiano mai...
La bestemmia di certi adulti sembra il
loro linguaggio naturalissimo come il gru-
gnito del porco, il raglio dell'asino. Con-
statazione zoologica; null'altro; ma il tur-
piloquio dell'infanzia — che riempie oramai
tutte le strade, tutte le case, che non ri-
spetta le scuole; il turpiloquio dell'infan-
zia che molti genitori cretini e malvagi,
inescienti o rammolliti ascoltano quasi con
compiacenza, come segno di precoce attivi-
tà cerebrale dei marmocchi, l'oscena ac-
cademia di ogni sozzura verbale in cui
vengono trasformate le strade, provoca in-
dignazione.... Tutte le più nauseanti scon-
cezza, le più vergognose similitudini, i più
ributtanti vocaboli, sono diventati fiori del
vocabolario infantile... »

E le pulzelle? Il suddetto giornale con-
tinua: « Il turpiloquio insudicia anche la
infanzia agiata, insudicia anche la donna.
Ad ogni passo trovate giovinette belle e
fiorenti, giovinette di famiglia, che aprono
le deliziose bocche freschissime a tutto il
luridume della suburbia. Non si bisticcia-
no.... nossignore: non sono affatto in col-
lera: e non possono dirsi assolutamente
ragazze disoneste, no; sono fanciulle che
parlano tranquillamente! »

Essendo, aggiungiamo noi, educate mo-
dernamente.

Noi rimarremo.

E i moderni educatori si pensano che se
la novella generazione non porterà più ri-
spetto né a Dio né al Diavolo, né al Papa
né al Re, porterà almeno rispetto verso
loro, che l'hanno cullata sulle ginocchia
aprendole gli occhi ai grandi veri. Follia!
Lunedì il Co.iglio comunale di Roma
ha tenuto seduta. In questa, com'era natu-
rale, vennero a discussione anche i dolo-
rosi fatti di piazza del Gesù. Il sindaco
inglese diede spiegazione del suo contengo-
namento s' d'essersi... dimenticato di
visitare i militari feriti.

Contro l'operato del sindaco sorse a par-
lare l'on. Monti Guarneri, della minoranza.
Ma ogni sua parola era soffocata da fischi
da urla e da ingiurie da parte del pub-
blico intervenuto.

Il sindaco, per tutelare la libertà di pa-
rola del consigliere e la dignità dell'aula,
minacciò lo sgombero. Ma alla minaccia, il
pubblico con altrettanta minaccia rispose:
Ma che? noi rimarremo qui, nell'aula.

E il sindaco dovette starsene zitto la-
sciando liberamente interloquire il pubblico
nella discussione. O che, l'illustre sindaco
inglese di Roma credeva che quello spet-
tacolo pubblico, il quale aveva saputo ribel-
larsi agli ordini della autorità in piazza
del Gesù e dire: Noi passeremo! — non
avesse poi il feacato di ribellarsi anche agli
ordini sindacali e gridargli in muso: Noi
rimarremo!

La pubblica ritrattazione di Pandozi

Abbiamo ieri accennato alla respiscenza
di quell'abate Pandozi che gli antifedericali
l'anno scorso portavano in trionfo, facen-
dogli tenere conferenze blasfeme in varie
città d'Italia.

Ricordiamo che si voleva candidarlo per
il Consiglio Comunale di Roma.
Stasera ci giungerà l'*Observatore Romano*
con questa sua dichiarazione:

« Beatissimo Padre — E' un figliuolo
prodigo. l'ultimo dei vostri figli, che toc-
cato dalla grazia divina, pentito ed umi-
liato, ritorna alla casa paterna, gittandosi
tra le braccia del Padre. Egli dopo di avere
nel silenzio del suo cuore piantato il suo
fallo e detestato quanto disse, fece e scrisse
nel 1907 contro la Chiesa e la gerarchia
cattolica, si è ritirato nel santuario di Ci-
vita a disposizione dell'autorità ecclesiastica
ed in espiazione riparatrice per lo scandalo
dato ai fedeli, ed ora non si oppone, anzi
desidera che la presente ritrattazione sia
pubblicata a sua umiliazione ed a gloria
di Santa Madre Chiesa al cui servizio pro-
mette con ferma volontà di consacrare il
resto della vita come per lo innanzi. »

Don Attilio Pandozi

LUCCHENI IN FIN DI VITA.

Si ha da Francoforte, 7:
Telegrafasi da Ginevra al locale *General-
Anzeiger* che Luccheni, l'assassino della
imperatrice Elisabetta d'Austria, è affetto
da una paralisi inguaribile.
I medici dell'ergastolo hanno dichiarato
che la sua fine è ormai imminente.

Verticale o inclinata?

Da qualche anno va dibattendosi nel cam-
po scolastico la questione del tipo di scrit-
tura da preferire nella scuola primaria. Si
deve adottare la scrittura verticale o l'in-
clinata? La questione, semplice, in appa-
renza, ha interessato gran numero di edu-
catori, di igienisti, pubblicitisti e perfino
qualche poeta.

Gli oppositori alla scrittura inclinata at-
tribuiscono ad essa i malanni a cui vanno
soggetti i fanciulli delle scuole elementari
e cioè: sporgenza delle scapole, incurva-
mento della spina dorsale o scoliosi, stor-
ciamento della vista, disturbi della respira-
zione, anemia ecc. Essi per fortuna tro-
vano come unico rimedio a tante calamità
la « scrittura verticale ». Il rimedio è sem-
plicitissimo, dicono essi, togliete quel po'
d'inclinazione alla scrittura e tutto andrà
per il meglio.

Gli apostoli zelanti della risorta scrittura,
che in altri tempi si trovò utile di abban-
donare, hanno fatto una propaganda ince-
sante e insistente. La crociata contro la
scrittura inclinata ha avuto perciò qualche
fortuna col motto della Giorgio Sand, e
cioè: « testa dritta, corpo dritto e scrit-
tura dritta. » E la scrittura dritta, o me-
glio « verticale » è stata sperimentata lar-
gamente in parecchie scuole. I risultati
pratici però non hanno corrisposto all'aspet-
tativa, né si sono ottenuti i vantaggi spe-
rati e hanno lasciato una vera delusione.

I condannati movimenti illogici e dannosi,
le malsane posizioni del corpo attribuite
alla scrittura inclinata si sono verificate
anche col nuovo sistema. La « Società
francese di medicina » in pubblico espe-
rimento fece fotografare gli allievi intesi
a scrivere colla scrittura inclinata e colla
verticale, e la prova riuscì sfavorevole alla
scrittura verticale.

In parecchie città, come a Milano, dopo
un largo esperimento essa fu abbandonata;
in altre, come a Bologna, dove si sta an-
cora sperimentando, le cose non finiranno
diversamente.

Non a torto adunque scrive Ernesto
Granzigli nel « *Resto del Carlino* », i fautori
della scrittura inclinata trovano esagerate
ed infondate le accuse contro la vecchia
scrittura.

Come può esservi infatti tanta differenza
negli effetti fra la esecuzione delle due
scritture, se la posizione del corpo nello
scrivere dev'essere quasi uguale per en-
trambe? Se il foglio ha una opportuna
inclinazione per la scrittura inclinata, così
che essa non è in sostanza che una scrit-
tura verticale su foglio inclinato, avendo
essa pure le linee perpendicolari all'asse
trasversale del corpo di chi scrive.

Senonché scrivendo su foglio inclinato
l'avambraccio si muove gradualmente at-
torno al gomito che sta fisso a guida di
perno e la mano scrive sul rigo inclinato
descrivendo l'inizio di un grande arco di
cerchio con movimenti logici adduttivi,
meno faticosi e più solleciti di quelli ri-
chiesti per la scrittura verticale, in cui
occorrono frequenti spostamenti del gomito
e dell'avambraccio.

Di modo che si può affermare che gli in-
numerevoli pericoli attribuiti alla scrittura
inclinata debbono imputarsi piuttosto alla
poca sorveglianza per la correttezza della
posizione del corpo nello scrivere, alla
fatica delle esercitazioni troppo prolungate,
ai banchi disadatti, alla luce sfavorevole
e alla viciata abitudine di far copiare mo-
delli scritti sulla tavola nera talvolta a
distanze considerevoli. Nelle stesse condi-
zioni e colla stessa trascuranza nel vigilare
gli alunni i danni lamentati si ripetono
inevitabilmente colla scrittura verticale.

Al secondo « Congresso internazionale di
igiene scolastica » tenuto l'anno scorso a
Londra, il dott. « Desnoyers » ha attaccato
vivamente la scrittura dritta. Il dottor
« Ganière » ha dimostrato che le deviazioni
vertebrali non dipendono dal metodo della
scrittura dritta od inclinata, ma solo dalla
insufficiente sorveglianza esercitata dal
maestro.

Sta il fatto che la questione da noi fu
studiata con prevenzione e in modo unila-
terale. Pochi posero la scienza e l'esperie-
nza a base delle loro affermazioni. Occor-
reva uno studio esauriente fatto con
esperimenti e con ricerche scientifiche, che
valutando i pregi e gli inconvenienti delle
due scritture ne trasse una conclusione
sicura e definitiva da sgombrare dalle
scuole ogni pregiudizio e ogni dannosa in-
certezza.

Lavorazione cilindrata a Macchina, presso l'OFFELERIA
Via della Posta, UDINE. Servizio a
domicilio. Si spediscono anche in Pro-
vincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées.

Specialità FOCACCIE a L. 2.- al kg.

F. Giuliani e Figlio.

Tale studio è stato fatto ampiamente l'anno scorso nell'Istituto pedagogico sperimentale di Milano sotto la direzione del signor dott. Ugo Pizzoli con risultati chiaramente e definitivamente favorevoli alla vecchia scrittura inclinata.

Sarebbe assai utile esporre qui un largo riassunto del progevolissimo lavoro compiuto con metodo rigorosamente scientifico, ma lo spazio e la natura del giornale non lo consentono.

Il pericolo vero per la vita fisica dei fanciulli non sta già nelle occupazioni scolastiche in se stessa, ma nella durata loro eccessiva, che, anche quando non produce l'esaurimento, fa contrarre abitudini dannose.

«Lo sforzo non è senza efficacia, se non quando vien prolungato oltre un certo limite: i nostri scolari scrivano dunque sempre in buona attitudine, spesso, ma poco; non «si tolleri mai» una posizione scorretta, ma non si pretenda quella corretta per troppo tempo; non esaurisca mai la potenzialità funzionale dei loro muscoli e della loro volontà.

Una figlia di Roosevelt macchinista.

Si ha da Parigi: Telegrafano da New York che i viaggiatori della linea Atlantic-Georgia rimasero non poco stupiti di vedere passare dalle stazioni a grandissima velocità, un treno speciale la cui locomotiva era condotta da una signorina.

Scoperla di mezzo milione di monete d'oro.

Scrivono da Ferrara: L'altro giorno ad Ariano, nella proprietà di un certo Pozzati mentre si seminavano delle bietole, vennero scoperte numerosissime monete d'oro. Il proprietario fece sospendere i lavori per poter procedere poi a miglior agio le opere di scavo.

I tipi delle monete presentate finora al nostro Museo sono: scudi d'oro di Giovanna la Pazza di Napoli, scudi d'oro di Modena, battuti da Ercole II di Ferrara, ducati d'oro di Genova, scudi d'oro del Sole di Francia e di Spagna.

Le monete scoperte ammontano ormai a migliaia: il loro valore medio si aggira attorno alle 12 lire; si dice quindi che il tesoro trovato salga verso il mezzo milione.

Giù i sassi!

Parlando intorno all'omicidio di Roma, la socialista Nuova Terra di Mantova scrive:

«Lo ripetiamo: siamo contrari a questo sistema di difesa del popolo che getta il sasso. Siamo contrari perché il sasso non vince il fucile, il revolver, perché il sasso non è un argomento diremo così... persuasivo. Se si vuol realmente operare non si usa il sasso; in Russia adoperano le bombe, la dinamite, la plancastite ed altre materie esplosive; se non si vuol operare, ma persuadere, il sasso è una stupida esplosione di impotenza».

Giù i sassi dunque, proletari! Se volete veramente operare vatele di bombe, di dinamite, di plancastite — insomma di qualunque fulminante atta a menar strage.

Il consiglio, non v'ha dubbio, è pratico... Piace perfino al Procuratore del Re che lo lascia passare.

Due orecchie morsicate e loro conseguenza.

Il Corr. della Sera ha da Parigi: Due ufficiali svedesi, luogotenenti della guardia a cavallo del Re, che si trovano a Montpellier per completare la loro istruzione militare, sono stati vittima di un attacco ignobile. Essi traversavano la via di un sobborgo quando un gruppo di coscritti avvanzati si gettò su di loro.

Morendo Guglielmina senza eredi diretti, la corona d'Olanda dovrebbe passare al principe Enrico di Reuss; con ciò sparirebbe la dinastia nazionale, e siccome il Reuss sono dei veri satelliti degli Hohenzollern, l'Olanda avrebbe la tutela tedesca, e sarebbe diminuita nella sua indipendenza ed autonomia.

Il 23 novembre 1905 un decreto reale creava una commissione incaricata appunto della revisione della costituzione, compreso il capitolo della successione al trono.

Ma bisogna pure venire a qualche conclusione. Ora, se l'idea della revisione dovesse imporsi ad onta dell'abbandono momentaneo da parte del nuovo ministero, resterebbe a vedersi se debba farsi una revisione in senso repubblicano o monarchico.

Kuyper, il noto ex-presidente del consiglio, «leader» del movimento antirepubblicano è d'avviso che «il desiderio di una repubblica non può essere che il fatto dei partiti socialisti».

I cattolici, in generale, sono della stessa opinione. Naturalmente i socialisti propendono per la repubblica: la questione sarebbe troncata se la Regina, quando i disputanti meno se l'attendano, dovesse regalare alla nazione un erede. Ma la questione non è che un'ipotesi pel momento, come si vede.

17.000 Garibaldini: e non son tutti!

Roma, 7. — Oggi la rappresentanza della commissione reale per la distribuzione del milione assegnato ai superstiti garibaldini chiese al ministro del Tesoro affinché disponga per la emissione dei relativi mandati di pagamento di un terzo elenco di 3.300 garibaldini di tutte le provincie del Regno ammessi al sussidio di lire 50. In tal modo con i primi tre elenchi la commissione avrà provveduto a sussidiare fino ad ora 17.000 garibaldini impegnando lire 850.000 sul milione elargito.

I lavori proseguono per i garibaldini non ancora sussidiati.

Prossime informate di senatori.

Roma, 7. — La Tribuna dice che si annuncia che prima della riapertura della Camera il presidente del Consiglio presenterebbe alla firma del Re la nomina di alcuni nuovi senatori. Altre nomine di senatori, secondo la Tribuna, sarebbero fatte a giugno in occasione della festa dello Statuto.

Le due liste di senatori comprenderebbero da 12 a 15 nomi ciascuna e in esse non sarebbe incluso alcun deputato. La Tribuna dice che si farebbe eccezione soltanto per l'on. Lazzaro.

Il tragico eroismo d'una suora.

Roma, 7. — Il Roma ha da Mugnano del Cardinale che la suora Elisabetta Aimonino ritornava da una passeggiata fuori del paese con le sue alunne per la via del Cimitero, in una piccola strada molto stretta, venne incontro alle giovinette un carro carico di pietre.

inclinazione ed aumentare il numero dei soldati della Chiesa. Vi prego di usargli una piccola parte delle bontà, che avete avute per me: ed egli avrà ragione di ringraziarvele infinitamente. Ho l'onore di essere, colla più sincera devozione, signore ed amico, il vostro umilissimo e affezionatissimo servitore ed amico. — Giuseppe Bonaparte».

La telefonia senza fili.

L'inventore americano De Forest ha fornito al Figaro alcuni particolari sul suo sistema di telefonia senza fili. Tale sistema è semplicissimo: l'apparecchio trasmettitore utilizza la corrente, alimentando, nello stesso tempo, una piccola lampada ad arco, che produce delle onde herziane, le quali si propagano sull'antenna, in tutti i sensi, e sono regolate dal microfono.

L'apparecchio ricevitore è collegato con un'antenna analoga; un apparecchio apposito permette di udire tutti i suoni emessi dal trasmettitore. Con questo apparecchio, di cui sono già fornite le navi americane si possono trasmettere i suoni a 180 km.

L'apparecchio è applicato ai vapori che solcano l'Hudson, ed uno di essi si trova presso la statua della Libertà a New-York. La spesa di applicazione è minima, e il De Forest, che ora si trova in Germania, verrà presto in Italia per installare alcuni posti di telefonia senza fili su varie unità italiane.

La successione al trono in Olanda

In Olanda s'è riaperta la questione della successione al trono. Dacché la regina Guglielmina è senza prole, si comprende che i suoi sudditi tengano desta una questione che una volta o l'altra dovrà pure venire discussa.

Morendo Guglielmina senza eredi diretti, la corona d'Olanda dovrebbe passare al principe Enrico di Reuss; con ciò sparirebbe la dinastia nazionale, e siccome il Reuss sono dei veri satelliti degli Hohenzollern, l'Olanda avrebbe la tutela tedesca, e sarebbe diminuita nella sua indipendenza ed autonomia.

Il 23 novembre 1905 un decreto reale creava una commissione incaricata appunto della revisione della costituzione, compreso il capitolo della successione al trono. Si era allora al principio del ministero liberale di Meester. Nel settembre 1907 non si fece alcun accenno, nel discorso del trono alla questione della successione; ed ora col nuovo ministero conservatore Heemskerck si riprende l'abbandono di questa questione.

Ma bisogna pure venire a qualche conclusione. Ora, se l'idea della revisione dovesse imporsi ad onta dell'abbandono momentaneo da parte del nuovo ministero, resterebbe a vedersi se debba farsi una revisione in senso repubblicano o monarchico.

Kuyper, il noto ex-presidente del consiglio, «leader» del movimento antirepubblicano è d'avviso che «il desiderio di una repubblica non può essere che il fatto dei partiti socialisti».

I cattolici, in generale, sono della stessa opinione. Naturalmente i socialisti propendono per la repubblica: la questione sarebbe troncata se la Regina, quando i disputanti meno se l'attendano, dovesse regalare alla nazione un erede. Ma la questione non è che un'ipotesi pel momento, come si vede.

17.000 Garibaldini: e non son tutti!

Roma, 7. — Oggi la rappresentanza della commissione reale per la distribuzione del milione assegnato ai superstiti garibaldini chiese al ministro del Tesoro affinché disponga per la emissione dei relativi mandati di pagamento di un terzo elenco di 3.300 garibaldini di tutte le provincie del Regno ammessi al sussidio di lire 50. In tal modo con i primi tre elenchi la commissione avrà provveduto a sussidiare fino ad ora 17.000 garibaldini impegnando lire 850.000 sul milione elargito.

I lavori proseguono per i garibaldini non ancora sussidiati.

Prossime informate di senatori.

Roma, 7. — La Tribuna dice che si annuncia che prima della riapertura della Camera il presidente del Consiglio presenterebbe alla firma del Re la nomina di alcuni nuovi senatori. Altre nomine di senatori, secondo la Tribuna, sarebbero fatte a giugno in occasione della festa dello Statuto.

Le due liste di senatori comprenderebbero da 12 a 15 nomi ciascuna e in esse non sarebbe incluso alcun deputato. La Tribuna dice che si farebbe eccezione soltanto per l'on. Lazzaro.

Il tragico eroismo d'una suora.

Roma, 7. — Il Roma ha da Mugnano del Cardinale che la suora Elisabetta Aimonino ritornava da una passeggiata fuori del paese con le sue alunne per la via del Cimitero, in una piccola strada molto stretta, venne incontro alle giovinette un carro carico di pietre.

Dalla Provincia

Pasiano di Pordenone

Censimento del bestiame e statistica Agraria 1907. 7 aprile.

In occasione del censimento del bestiame, il Comune di Pasiano ha voluto anche estendere la statistica sulla produzione agricola del decorso anno, nonché una revisione sulla popolazione. Il lavoro fu perciò lungo e noi che abbiamo avuto occasione di esaminarlo possiamo attestare che esso fu diligentemente e scrupolosamente compilato e sarebbe da augurarsi che tutti i Comuni avessero fatto altrettanto e ciò per aver sott'occhio e quasi con sicurezza matematica poter valutare la ricchezza del Comune.

Eccovi alcuni dati: Popolazione N. 7553. Bovini N. 2642 — Cavalli N. 235 — Asini N. 121 — Muli N. 1 — Bardotti N. 1 — Suini N. 769 — Pecore N. 6335 — Capre N. 5 — Polleria in sorte N. 30.141. Il Comune ha pertiche cens. 42.443 e la produzione del decorso anno fu: Foraggio quint. 97.193 — Granoturco quint. 33.588 — Frumento quint. 4408 — Vitis ettol. 9585 — Bozzoli quint. 66.909.

La media annua della produzione lattea è di ettol. 9227.20 che al prezzo medio di 12 cent. dà L. 110.726 produzione che viene consumata dai singoli produttori mentre sarebbe da augurarsi l'impianto di latterie sociali.

Dati i prezzi medi sia dei terreni che del bestiame che della produzione agricola si ha:

Valore dei terreni L. 10.000.000 — Id. del bestiame L. 967.785 — Id. della produzione rurale L. 1.716.620.

Di questo importante ed accurato lavoro ne va fatto elogio al sindaco co. Quirini dott. cav. Giovanni, al segretario Ettore Andrighetto che dispose ed organizzò tutto il lavoro ed al sig. Novello che diligentemente lo compilò coadiuvato dal veterinario dott. Giovanni Comparetti.

Civiale

Muore pregando l'Ufficio. 7 aprile.

Questa sera alle ore 20 morì improvvisamente il Cappellano del nostro Ospitale M. R. Don Davide Sabot nella bella età di anni 81; e gli spirò recitando il Breviario. Tutta la città piange la morte di questo santo sacerdote, che per 46 anni prestò l'opera sua nell'assistenza degli ammalati accolti nel Pio Luogo.

I funerali diranno come Don Davide sia stato amato da tutti i civildesi.

Sia pace all'anima sua. I.

Ampezzo

Una nuova asta in vista. 7 aprile.

Il Ministero dei Lavori pubblici indirà quanto prima un'asta per lavori di manutenzione lungo il tronco della strada nazionale che va da Sochieve al Rio Stabia, fuori di Forni di Sopra. L'asta si aprirà sulla somma di L. 225.223.30 e i lavori saranno naturalmente affidati al miglior offerente.

Staremo a vedere se almeno questa volta i lavoratori sapranno muoversi e costituire la loro brava cooperativa di lavoro. All'opera adunque.

Il servizio delle corriere postali.

Col 1. luglio p. v. questo importante servizio sarà assunto dal Signor Pietro Spangaro di qui, attualmente conduttore del Tram Ampezzo-Tolmezzo. Sappiamo infatti che la Direzione generale delle poste, con atto di speciale deferenza, ha voluto affidarlo a lui, che firmò già anche il relativo contratto. Congratulazioni adunque al Signor Spangaro e auguri di buoni affari.

Censimento del bestiame.

Abbiamo sott'occhio i risultati del censimento del bestiame avvenuto il 19 marzo p. v. Eccone le cifre: Cavalli 16, asini 8, vitelli e vitelle 76, tori 3, vacche 630, maiali 13, pecore 54, capre 177; totale N. 977. Mancano però i muli, di cui avviene parecchi.

Teor

Il viaggio di un fulmine... 7 aprile.

Verso le sette dell'altra mattina nella casa di certo Comiso Angelo di Campomolle, scese il fulmine, il quale... da buon poliziotto, volle visitare ogni più remoto angolo della casa. Da questa casa per mezzo di un filo di ferro, entrò nella vicina casa di certo Marison senza chiedere affatto il rituale Compermeso. E qui ustionò gravemente una vecchia che stava presso il focolare intenta a cucinare la polenta.

La donna però è ormai fuori di pericolo. Fulmen.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Cruciato. Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO. Martedì 7 — s. Abondio.

Fiere e mercati della Provincia Codroipo, Spilimbergo.

Terzo elenco delle Associazioni aderenti al Comitato Diocesano

Villalta. — Commissione per l'azione cattolica. Soci. N. 10. Presidente, Tis Giuseppe. Segretario, Tis Raimondo.

Prestento. — Commissione per l'azione cattolica. Soci. N. 8. Presidente, Petris Giuseppe.

Qualso. — Latteria sociale cooperativa. Soci. N. 50. Presidente, Cattarossi Luigi. Segretario, Sac. Luigi Peverini.

Codroipo. — Cassa rurale. Soci. N. 142. Presidente, Tabaro Gio. Batta, di Giovanni. Segretario, D. Giacomo Zamparo.

Pavia d'Udine. — Società di Mutua assicurazione del bestiame bovino. Soci. N. 57. Presidente, Co. Luigi Frangi-pane. Segretario, D. G. Molinari.

Remanzacco. — Cassa rurale. Soci. N. 143. Presidente, Ferro Pietro fu Giuseppe. Segretario, D. Cornelio Missio.

Villanova del Judri. — Società operaia di M. S. Soci. N. 105. Presidente, Buatti Giacomo. Segretario, Sac. O. Sualdo Degantini.

Majano. — Società operaia di M. S. Soci. N. 117. Presidente, Modesto Paolo. Segretario, D. G. Slobbe.

Montenars. — Società operaia di M. S. Soci. N. 56. Presidente, Castenetto Giovanni, fu Luigi. Segretario, D. F. Badini.

Lumignacco. — Commissione per l'azione cattolica. Soci. N. 8. Presidente, Morandini Enrico. Segretario, G. Pelizzari.

Trivignano Udinese. — Società operaia di M. S. Soci. N. 83. Presidente, Piacitti Giulio.

Buja. — Società operaia di M. S. Soci. N. 143. Presidente, Giacomini Enrico. Segretario, Forte Angelo.

Udine. — Cassa operaia di S. Giorgio Maggiore. Soci. N. 68. Presidente, Arturo Miani. Segretario, Sac. A. Dugaro.

Deputazione Provinciale

DI UDINE. Nella seduta di martedì 7 aprile 1908 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni per la seduta del Consiglio provinciale del giorno 27 aprile 1908.

Autorizzò vari d'ite ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali sotto l'osservanza delle prescrizioni indicate dall'Ufficio Tecnico prov.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Giovanni De Marchi per derivazione d'acqua dal canale di scarico dalle seghe di Enemonzo.

Approvò il collaudo dei lavori d'impianto del panificio e pastificio nel Manicomio provinciale.

Assunse a carico provinciale le spese di una e manutenzione di 6 maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

Accordò alla ditta Tosolini Pietro e consorti di Artegna il permesso di attraversare con una condotta d'acqua la strada prov. Pontebbana nella località Clama in Comune di Artegna.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti l'Amministrazione prov., il Manicomio e l'Ospizio degli esposti.

Dopo la tragedia automobilistica di Padova

Continuano in città le chiacchiere e le fantasie intorno alla tragedia della Padova-Bovolenta. Ieri si diceva perfino che il nob. Dal Torso era venuto ad Udine ancora lunedì sera! Il fatto è che non si sa ancora dove sia. Una voce a Padova lo fa partito per Pontebba ancora domenica sera stessa col treno delle 18.12. Del resto non si sa nulla.

Quello che veramente è giunto lunedì sera col diretto della sera è lo chauffeur del Dal Torso, il venticinquenne Clocchiatti Pietro. Egli non volle montare sulla macchina col nob. Dal Torso, ed ora è contentissimo perchè è libero da un grande impiccio.

Chi montò l'Alfa col Dal Torso fu invece un giovane trentino, studente all'Università di Padova: Nino Santoni. Interrogato, disse credere che causa determinante del disastro sia stata la vettura Aquila di Dall'Oglio che era ferma sulla strada. Per iscarsarla il Dal Torso stazò a destra, andando così a calciarsi con la macchina tra la folla dei curiosi. Il Santoni, sbalzato dalla vettura, perdette l'orologio d'oro che sembra sia stato ritrovato, ma rimase incolume. Non sa dire però a quale velocità procedesse l'automobile né se il co. Orti Manara, commissario della corsa avesse, contro il divieto del presidente dell'Automobile Club Veneto, Leonino Da Zara, permesso la partenza dell'Alfa a patto che procedesse in touriste o lasciandola libera di tenere una velocità di corsa.

Secondo il Santoni il Dal Torso aveva già frenato quando si avvicinava alla macchina del Dall'Oglio.

Tutti i feriti, anche i tre più gravi, furono dichiarati fuori di pericolo. Alla vittima furono fatti solenni funerali, cui partecipò un popolo straordinario.

L'on. Alessio ha presentato alla Presidenza della Camera una interrogazione rivolta al Ministro dell'interno «per cono-

scere come si possa giustificare la condotta dell'autorità di P. S. di Padova in seguito alle disastrose conseguenze della corsa automobilistica fatta il 5 aprile sulla linea Padova-Bovolenta».

L'istruttoria prosegue alacremente. Quando l'autorità giudiziaria avrà fatta piena luce, ed assodate su chi spettano le singole responsabilità, si potranno far giudizi e recriminazioni; non ora che si danno del fatto troppe disparate versioni.

Accademia di Udine.

La nostra Accademia terrà giovedì 9 corrente alle 8 1/2 la sua ordinaria seduta per discutere il seguente ordine del giorno:

- I. Commemorazione del socio corr. Ing. Luigi Gortani: Lettura del Vicepresidente prof. A. Battistella.
- II. Note antrografiche sul bacino medio del Natone: Lettura del socio ordinario prof. Francesco Musoni.
- III. Nomina di un socio ordinario.
- IV. Nomina di un socio corrispondente.
- V. Conto consuntivo 1907.

Jl Re dei Cinematografi Volta
Udine Via Manin.

Ecco il nuovo programma all'8 all'11 corr.:

- I. *Geneva*. — Splendida cinematografia panoramica tutta dal vero. Esclusiva proprietà della ditta. Sul lago di Leiman, Onchey, Vevey, Montreux, Erian, Ginevra.
- II. *Lunatic*. — Splendida proiezione a colori.
- III. *L'avarizia d'un padre*. — Quadro drammatico interessantissimo.
- IV. *Signori in tandem*. — Il non plus ultra della comicità.

Prezzi popolari: Abbonamenti a 20 rappresentazioni — primi posti L. 5, secondi posti L. 3.

Nessuna Birra è migliore della Puntigam. 11

Per la grande fiera di S. Giorgio.

Riceviamo e pubblichiamo: Veniamo informati che parecchi negozianti di cavalli di media taglia, di ritorno in Italia, con gli acquisti fatti sui mercati della Carniola Lubiana, Sessana ecc. hanno annunciato di voler sostenere a Udine approfittando delle agevolazioni e dei vantaggi che il Comitato ordinatore della Grande Fiera di cavalli (che avrà luogo qui in Udine nel corr. mese nei giorni 23, 24, 25 e 26) mette a loro disposizione: Stalle per alloggi di cavalli, fieno, stramaglie ecc. Questa circostanza è bene venga diffusa, portando a conoscenza di tutti coloro cui abbisogna acquistare dei cavalli da vettura (tiro leggero) per il servizio di famiglia o per i moderati carichi nelle aziende agricole. Oltre a questi cavalli di media statura ne giungeranno molti altri di piccola taglia (così detti croattini), fra i quali è notorio essere comune trovarne di veramente belli e di non comune velocità, adatti per essere attaccati (come la moda oggi richiede) ad eleganti «charrettes» od altri veicoli leggeri.

Teatralia.

La fortunata stagione quaresimale, che questa sera si chiuderà al Sociale, segnerà domani l'apertura dei battenti del nostro popolare Minerva. Per tre sole sere vi agirà il noto trasformista ventriologo Marbis il quale da vari anni gira i principali Teatri d'Italia ottenendo dovunque clamorosi successi. Vero emulo della divina arte del sommo nostro Fregoli, Marbis ha un repertorio così svariato, una facilità di trasformazioni attraenti, che egli potrà facilmente conquistarsi il favore del pubblico udinese.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici: In morte del co. cav. Federico Manin: Conservatore ed impiegati dell'Ufficio Ipotecche di Udine in sostituzione di corona offrono L. 35 — rag. Quinto Visentin offre L. 1.

Teatro Sociale.

MEFISTOFELE
La beneficiata di Gaudio Mansueto. Ieri sera il Sociale per la serata d'onore del basso Gaudio Mansueto era gremito di sceltissimo pubblico. All'apparire di Mansueto, per cantare la romanza *Pif-Paf* degli «Ugonotti», una triplice salva d'applausi accolse il bravo artista. Alla fine della splendida romanza un applauso lungo, insistente, in mezzo alle infinite richieste di bis, scoppiò nella sala, mentre sul capo di Mansueto e sul palcoscenico era una pioggia di fiori e di viole. Ed il seratante concesse anche il bis della romanza, salutato alla fine da una vera ovazione. Al distinto artista furono fatti parecchi doni. Notiamo tra questi una vaga corbelle di fiori; un orologio da tavola con un candelabro, dono dell'impresa; un necessario *pour homme* dell'artista dott. Pietro Bollo Manin; un *porte-crayon* d'oro ecc. ecc.

Questa sera, ultima del *Mefistofele* e serata d'onore del maestro U. Tansini, si darà una rappresentazione a prezzi popolari. Prima del prologo l'orchestra suonerà la sinfonia nell'opera del m. Herold *Zampa*. Sarà quindi cantato dalla massa corale il coro descrittivo *La Caccia*, parole di C. Fantini, musica di Franco Escher.

Offerte pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 1874.18

Cappellano e popolo di Orsano (Remanzacco)	>	12.60
Clero e popolo di Bertiole	>	55.—
Pievano e popolo di Dogna	>	10.—
		L. 1951.78

LE PALME D'OLIVO.

Presso la Ditta Menis Pietro in Udine Via Savorgnana N. 5 sono già pronte le Palme d'olivo; quindi i signori acquirenti possono fin d'ora mandare a prelevarle. La qualità è migliore degli anni precedenti.

Corriere giudiziario

Echi di uno spettacolo pirotecnico.

Il pirotecnico Lavezzo sul banco degli imputati.

Domani adunque, davanti al nostro Tribunale, si discuterà un importante processo contro il noto pirotecnico Guglielmo Lavezzo di Rovigo, il quale al 25 agosto dello scorso anno dava, per cura del Comitato della Mostra d'Arte Decorativa Friulana, un grandioso spettacolo di fuochi artificiali in Giardino Grande. Ricordiamo i fatti che diedero origine a questo processo. All'inizio dello splendido programma, mentre si eseguiva il primo numero «temporale accompagnato da lampeggiamenti aerei, vento, fulmini, pioggia dirotta e tuoni assordanti», due gravissime disgrazie accadevano tra la folla, di cui una con esito letale e l'altra con gravi conseguenze. Nella calca immensa (allo spettacolo assistevano oltre diecimila persone) presso la pesa pubblica, si trovava assieme alla madre, alla quale dava il braccio, la sedicenne giovanetta Maria Candelotto, tessitrice presso lo Stabilimento Barbieri. Mentre il temporale, reso in modo meraviglioso dal contrasto dei fuochi, stava per cessare e le ultime faville andavano dileguandosi, la signora Candelotto, sentì la propria figlia recitare in mezzo a gemiti dolorosi il capo sul suo seno. La giovane Maria era stata colpita al volto da un pezzo di mortaio spaccato nell'accendersi della polvere, per l'eccessiva esilità delle pareti. Alle grida di soccorso e di disperazione della povera madre, accorsero le guardie di città Tallone, Vonier e Corli che trasero dalla calca l'intelletto ragazza.

Quivi quindi, il dott. Castellani le riscontrò la frattura del secondo incisivo e varie ferite contuse alle labbra. Dato lo stato in cui si trovava l'infelice ne ordinò l'immediato ricovero nel Pio luogo; ma nel mentre si procedeva al trasporto la giovinetta spirava per commozione cerebrale. Quasi contemporaneamente, a mezzo di una pubblica vettura ed accompagnato dalla guardia scelta Michelazzi, veniva pure trasportato all'ospedale il prof. Cornelio Dal Zotto, insegnante di francese al Collegio A. Gabelli. Quest'ultimo aveva una grave ferita alla guancia destra. Curato dal dott. Castellani gli vennero riscontrate la frattura comminativa del mascellare superiore destro e della branca destra della mandibola; un'ampia ferita lacera alla metà destra della faccia e una piccola ferita al ginguolo. Data la gravità delle ferite, il medico di guardia si riservò la prognosi del Dal Zotto. Questi interrogato in proposito non seppe nemmeno lui come restò ferito; ai primi spari ed alle prime bombe sentì un forte colpo alla guancia e cadde privo di sensi.

Oltre a questi successi poi altri incidenti in Giardino. Molte persone si ebbero abbruciachiate le vesti ed una signorina fu colpita alla testa da un razzo non ancora completamente spento che le abbruciò i capelli. Più tardi da certo Primo De Panli fu trovato poco lungi dalla pesa pubblica un pezzo di mortaio ed un'altro pezzo venne pure trovato presso l'elisse del Giardino; questi furono tratti dall'Autorità giudiziaria. Nella sera stessa venivano arrestati tre degli operai del Lavezzo, certi Allegro Antonio, Garosi Attilio e Scagnolaro Dante che vennero scarcerati quattro giorni dopo, vale a dire il 29 agosto. Il Lavezzo si era dato alla latitanza e solo dopo le 48 ore dal fatto, si pose a disposizione dell'autorità giudiziaria. Essendo però la flagranza già passata, egli non fu affatto posto agli arresti.

Il Prof. Dal Zotto uscì dall'Ospedale circa tre mesi dopo il fatto; egli porta sul volto uno sfregio permanente al posto della ferita. L'imputato, a piede libero, sarà difeso dagli avv. Bertacioli e Manco di Rovigo. La famiglia Candelotto e il prof. Dal Zotto si sono costituiti P. C. assistiti dagli avv. Driussi e Girardini.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 29 marzo al 4 aprile. NASCITE.
Nati vivi maschi 8 femmine 13
> morti > 1 > —
> esposti > 1 > 2
Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Virginio Fioretti pittore con Enrica Tomazzoni casalinga, Valentino Foschia fornaciaio con Lucia De Faccio seggiolaia, Giuseppe Cossio facchino con Venuta Del Torre contadina, Giacomo Gaudenzi possidente Anna Peer agiata, Cesare Palazzi fabbro con Emilia Moretti sarta, Federico Krainz impiegato ferrov. con Elvira Cantoni civile, Giuseppe Passon agricoltore con Caterina Clocchiatti casalinga, Italo Luigi Raiser orfede con Maria Totis casalinga, dott. Giambatista Borghi avvocato con Anna Nardoni agiata, Sante Trevisano carradore con Maria Baemo contadina, Iginio Regis pasticciere con Ida Rigo contadina, Leonardo Chittaro fornaciaio con Maria Anna D'intoni cameriera.

MATRIMONI.

Angelo Tonutti muratore con Maria Colutti contadina, Achille Villori geometra

agromono con Teresa D'Este agiata, Angelo Silvio Costa fonditore con Teresa De Colle casalinga, Valentino Degano tornitore con Enrica Plasenzotti casalinga, Domenico Vau fabbro meccanico con Maria Corazza casalinga, Giovanni Della Mura machinista ferr. con Maria Spizzo casalinga.

MORTI.

Rosa Tonutti-Santi fu Angelo d'anni 67 agiata, Pietro Balico fu G. Batta d'anni 67 pensionato, Giovanni Cantoni fu G. Batta d'anni 80 possidente Attilio Braida di Pietro di mesi 7, Luigia Conti-Camerini fu Domenico d'anni 76 civile, Ardemia Barbetti di Angelo di mesi 4, Maria Zadussi di Giovanni di giorni 4, Luigia De Angeli di Luigi di giorni 9, Gaetana Provisionato di Giuseppe d'anni 18 casalinga, G. B. Tullio fu Francesco d'anni 57 mediatore, Anna Colugnatti-Martini fu Pietro d'anni 48 casalinga, Giovanna Arosio-Pizzolini fu Erocle d'anni 75 fruitivendola, Angela Simoni-Francescutti fu Atonio d'anni 82 casalinga, Marianna Manzan-Venturini di Domenico di anni 45 contadina, Gio Batta Mariotti fu Giuseppe di anni 67 bracciante, Alessandro Toffoletti fu Lucio di anni 63 scarpellino, Innocente Chittaro di anni 58 fornaciaio, Dante Gervasi di Gervasio di anni 32 carradore, Vittoria Ceccanig di Luigi d'anni 22 contadina, Ermegildo Grandi fu Francesco d'anni 52 agricoltore, Pasqua Galvagno-Mazzolini fu Giuseppe d'anni 56 contadina, Anna Sclausero di Giuseppe d'anni 24 serva, Renato Sprovetti d'anni 1 mesi 9, Emma Struchil di Antonio d'anni 1, Luigi Elero di Luigi d'anni 26 orologiaio, Maria Arconiti d'anni 1 mesi 5.

Totale N. 27. dei quali 14 a domicilio e 13 negli altri stabilimenti.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 aprile 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.36
> 3 1/2 0/0 (netto)	> 102.35
> 3 0/0	> 69.25

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1218.50
Ferrovie Meridionali	> 674.50
> Mediterranee	> 395.—
Società Veneta	> 189.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 499.—
> Meridionali	> 345.25
> Mediterranee 4 0/0	> 501.—
> Italiane 3 0/0	> 349.75
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 499.50

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	> 502.25
> Cassa risp. Milano 4 0/0	> 519.25
> > > 5 0/0	> 512.50
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 505.—
> > > 4 0/0	> 513.50

Azzano Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

FRANCESCO PIZZIO

La moglie, il figlio prof. Luigi, la nuora Adele Migotti ed i nipoti Peccile ne danno il triste annuncio, pregando che la presente sia considerata come partecipazione personale.

I funerali seguiranno domani mattina alle ore 9 1/2 partendo dalla casa in Via Poscelle N. 22. Udine, 8 aprile 1908.

DOPO L'INFLUENZA

Che cosa bisogna temere?

L'influenza porta con sé uno stato di notevole depressione fisica, intellettuale e morale. Uomini robusti che sembrano completamente guariti hanno orrore del moto, altri sono di una indifferenza assoluta, e sono affetti di pigrizia nelle facoltà mentali, nella memoria, dell'attenzione ed anche nella volontà. Basta una leggera influenza a provocare un indebolimento profondo e durevole. Le Pillole Pink sono sovrane per riparare le forze delle persone vittime dell'epidemia. Preservano dalle ricadute e dalle tante numerose complicazioni, quali le nevralgie, la meningite, l'itterizia, la pleurite purulenta, la nefrite acuta. Il Signor Carmelo Anselmo, Possidente, Novara Sicilia (Messina) Via Nazionale, N. 130, scrive: «In seguito all'influenza, mia moglie rimase in uno stato di debolezza tale che le complicazioni erano da temersi. Fortunatamente essa ha seguito la cura delle Pillole Pink che l'ha perfettamente ristabilita». Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 15 le 6 scatole, franco. Un medico aldetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e nei bambini deboli). (vedi avviso in quarta pagina).

Comune di Sedegliano

AVVISO D'ASTA. Nel giorno 13 aprile 1907 a ore 10 antimeridiane avrà luogo un'asta pubblica ad unico incanto, mediante offerte segrete, per l'appalto di costruzione sei aule scolastiche nelle frazioni di S. Lorenzo, Gradisca, Ravis, Turrida, Grions e Coderno, sul dato di L. 53850 in totale. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Il Sindaco R. RINALDI

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMIGLIARI — Massima segretezza — UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

Cura depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSOIODICA di SALES (Proprietà della Soc. Anon. Terme di Salice)

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduro di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

46 ANNI DI CONSUMO Splendidi Certificati Medici MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

ne constatano l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Terati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini Verga. Si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11. — Roma, Genova, stessa casa.

TOSSE RAUCONIE CATARRI BRONCHITIS IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1.50 la scatola e L. 1. il piccolo



GATTO (Le Chat) de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.° MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

Avviso ai possidenti.

La Ditta sottoscritta potrebbe custodire nelle GRANDIOSE CANTINE EX DEGANI DI SUA PROPRIETA' delle partite di VINI per CONTO TERZI. Le Cantine in parola, che sono FRA LE PIU' SPAZIOSE E SICURE DELLA intera REGIONE, conservano approssimativamente durante tutto l'anno la stessa temperatura. Esse presentano quindi delle CONDIZIONI ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI per la BUONA CONSERVAZIONE DEI VINI DURANTE LA STAGIONE CALDA. Per informazioni rivolgersi a G.° MUZZATI, MAGISTRIS e C. UDINE - Viale Stazione.

LA DITTA JESI ENEA Credito Popolare

UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 3 si pregia avvertire la spettabile cittadinanza che ha rifornito i propri magazzini di splendidi articoli MANIFATTURE di qualunque genere, per la nuova stagione Primavera-Estate, tanto per uomo che per signora

Prezzi di impossibile concorrenza Comodità di pagamenti a rate mensili e settimanali.

Occasione eccezionale.

NB. A richiesta con semplice biglietto da visita, si recherà a domicilio un apposito incaricato con campioni. Per comodità del pubblico, al sabato, il negozio resta aperto fino alle ore 10 di sera.

PIETRO SIRENA Antica Offelleria

« AL MORO » con Bottigliera UDINE - Via Paolo Canciani

Specialità FOCACCIE - Torte

Paste fresche Tutti i giorni.

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

FOSFATO PULZONI Ricostituente dell'organismo Concessionari per la vendita A. MANZONI & C. - Milano Domandarlo presso tutte le Farmacie

...gersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 41 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di line
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerent
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Cor
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex Sa. Giacomo) - UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

IL RE DEI CINEMATOGRAFI "VOLTA"

UDINE - VIA MANIN, Palazzo Contarini - UDINE

Tutti i giorni rappresentazioni variate dalle ore
15 alle 23 - Giorni festivi dalle **10 alle 12** e
 dalle **14 alle 23**.

PREZZI D'INGRESSO: (I. posti cent. 30 - bambini 20
 (II. » » 20 - » 10

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici **5 Centesimi per parola**
Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono agguistare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari



Marca speciale depositata.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. F. BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO**



PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA

Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con alta garanzia i propri lavori; per fattura, durata ed intonazione a giudizi di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e assicurando esatto funzionamento in campane. - Deposito candelieri in getto. la riparazione in opera ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.

Schiarimenti gratis

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formola dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formola Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

ELIXIR China Manzoni

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

> 1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

RONCEGNO

La più forte Acqua minerale naturale Arsenico-Ferruginosa

raccomandata dalle principali Autorità Mediche contro:

Anemia, Malattie Muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Malaria, Rachitismo, Diabete, Basedow.

Ottimo ricostituente dopo le Convalescenze e per i bambini deboli.

La cura dell'Acqua da bibita (a domicilio) si fa tutto l'anno.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

A. MANZONI & C.

MILANO (S. Paolo 11) - ROMA - GENOVA

BAGNI Arsenicali Ferruginosi e Soggiorno climatico nell'Alpi Trentine, ore 3 1/2 da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia: TRENTO-RONCEGNO.

Stabilimento Balneare (con tutte le cure complementari)

Grand Hôtel des Bains (completamente rimodernato)

Park Hôtel (apertura primavera 1906)

PRIMO ORDINE

Caloriferi - Illuminaz. - Elettrica
 Lifts - 250 stanze e Saloni

**Pension
 Prezzi modici**

100000 metri quadrati di parco ombroso di annose conifere
 Magnifica posizione dominante la Valle del Brenta e le Dolomiti. - Clima costantemente mite, Aria montana, balsamica - 2 Tennis - Festeggiamenti - Salon Teatro - 2 Concerti giornalieri.

dal 15 Aprile fino nell'Ottobre